SIGNORETTI E I SERVIZI EDUCATIVI NON SONO IN GRADO DI GESTIRE L’EMERGENZA INSEGNANTI

Tutti sono capaci di gestire i servizi educativi del comune così come lo stanno facendo l’Assessore Signoretti e gli uffici comunali; quando mancano gli insegnanti loro esternalizzano, semplice no? La commissione riunitasi Lunedì per discutere la carenza di ben altri 11 insegnanti per l’imminente anno scolastico ha manifestato tutta l’incapacità dell’Assessore e degli uffici dei servizi educativi a far fronte alla costante emergenza insegnanti. Non è servita la lezione di alcuni anni fa, quando si protestò per le chiusure di alcune sezioni, non è servita la mozione di sfiducia dell’anno scorso, che decretò l’incapacità dell’Assessore ad una condivisione delle problematiche con gli organismi intermedi. Anche quest’anno, sempre con la scusa che mancano gli insegnanti e con 8 insegnanti in meno, infatti 3 erano già stati preventivati, non c’è cosa migliore che, soluzione più scontata, di allargare l’esternalizzazione, e la relativa convenzione, quasi ad esserne contenti.Occorre informare i cittadini che, su appena 65 insegnanti delle scuole materne, non c’è un elenco che verifichi chi, di queste, potrebbe in qualunque momento essere chiamate dalla scuola statale in quanto, inserite in graduatoria; non solo. Se il comune ha potuto assumere 9 vigili urbani a tempo determinato, perché i parametri contabili lo permettevano, cosa vieta di assumere alcuni insegnanti per far fronte all’emergenza personale? Semplicemente il fatto che il comune non si è neppure preoccupato di avere una propria graduatoria in quanto l’ultima è scaduta; per di più , ad oggi, non ha nessuna convenzione con altri comuni da poter attingere dalla loro graduatoria... non è pazzesco?Ma allora perché continuare a prendersi in giro e prendere in giro le famiglie? Il comune dismetterà a poco a poco questo servizio con il susseguirsi dei pensionamenti e con i trasferimenti allo statale degli insegnanti e, nel frattempo, tutto passerà a strutture esterne e agli statali, semplice no, basta dirlo.